



COMUNICATO STAMPA

Giro d'Italia epico e romantico: la tappa finale a Verona, la città di Romeo e Giulietta

Il Museo Nicolis dà il benvenuto alla Corsa Rosa con la rarissima "Draisina", l'antenata della bicicletta, e con altri 110 esemplari d'epoca.

Villafranca di Verona, 16 maggio 2022 – La partenza, da Budapest, è stata nel segno della globalizzazione, ma l'arrivo sarà tutto italiano, nella città più romantica del nostro Paese.

Per gli appassionati delle due ruote e per tutti coloro che il **29 maggio** festeggeranno il [Giro d'Italia](#) nella tappa conclusiva di **Verona**, il **Museo Nicolis** di Villafranca ha in serbo i gioielli più preziosi delle sue collezioni.

Tutto è iniziato da qui! Gli appassionati che festeggeranno l'arrivo degli eroi del pedale potranno ammirare testimonianze uniche della storia della bicicletta.

A soli 15 chilometri da Verona, sono infatti custoditi preziosi antesignani delle moderne biciclette, come la [Draisina del 1817](#), che è l'oggetto più vicino alla nostra bicicletta: un veicolo **in legno**, a due ruote con **lo sterzo ma senza pedali**, costruito nel **1816**, per il trasporto personale dall'aristocratico tedesco Karl Christian Ludwig Drais von Sauerbrohn. Per avanzare si stava **a cavalcioni** e si procedeva a forza di **pedate sul terreno** senza contare che, per cambiare direzione, era necessario fermarsi e spostare il veicolo a braccia! Ovviamente, i ciclisti dell'epoca avevano le loro difficoltà: a cavallo della draisina era facile sporcarsi calzoncini e calzature. Inoltre, dovendo **frenare con i piedi**, coloro che si cimentavano in questa singolare corsa si ritrovavano rapidamente con le suole consumate. Drais sosteneva che, sostituendo al cavallo questa **"macchina da corsa"** si sarebbero risparmiati i costi della biada, spesso molto elevati. La bizzarria di questa invenzione non impedì alla Draisina di diventare una specie di **giocattolo alla moda** per i giovani aristocratici del tempo che, non a caso, la ribattezzarono **"hobby horse"**, cavallo da divertimento.

Ma la storia, come si sa, è costellata di intuizioni folgoranti che vengono successivamente perfezionate da altri.

Il vero salto di qualità, che consacra definitivamente le due ruote come mezzo di trasporto, è siglato infatti da due artigiani francesi, i **Michaux**, padre e figlio, passati alla storia per aver applicato per primi i **pedali** al biciclo. L'innovazione imprime una formidabile accelerazione al processo tecnologico e consente di realizzare le prime **Michaudine**, originariamente in legno e, successivamente, sostituite da mezzi realizzati in ferro forgiato. Da noi è esposta una [Michaudine del 1865](#).

Ma le sorprese, **per chi voglia fare una puntata al Museo Nicolis**, non sono finite. Troverete esposte **più di cento bici**, dalle origini a quelle appartenute ai grandi campioni come: la [Coppi Special del 1955](#), pezzo di straordinaria rarità, la [Bianchi Modello Tour de France del 1949](#) o la [Legnano del 1948](#) in ricordo di **Gino Bartali**, sono solo alcune testimonianze che introducono alla scoperta di una delle più complete collezioni del Mondo.





Silvia Nicolis, Presidente del Museo, racconta: *“Al Nicolis ripercorriamo le tappe fondamentali dell’evoluzione della bicicletta, i modelli da corsa sono un fiore all’occhiello della nostra collezione, anche perché le prime gare di velocità si tenevano già alla fine del 1800”, afferma, “l’arrivo a Verona del Giro d’Italia sarà un’occasione straordinaria per la città ma anche per tutti gli appassionati che verranno da noi a scoprire aneddoti ed invenzioni mai viste!”*

I visitatori potranno ammirare inoltre centinaia di auto e motociclette storiche, strumenti musicali, macchine fotografiche e per scrivere, oggetti incredibili dell’ingegno umano. Il Nicolis è a Villafranca, a pochi minuti da Verona. Impossibile sbagliarsi, sul tetto del Museo sono visibili anche da lontano alcuni aerei che sembrano appena atterrati..

[Photogallery e testo del comunicato](#)

Silvia Nicolis e il Team del Museo Nicolis

press@museonicolis.com Mob. +39 348 0702303

Follow us on [Instagram](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#) | [Linkedin](#) Social board [@museonicolis](#)

Nota per la redazione

Tra le più emozionanti e suggestive esposizioni private nel panorama internazionale, il Museo Nicolis di Verona narra la storia della tecnologia e del design del XX secolo. Il riconoscimento dell’eccellenza gli deriva oggi dall’attribuzione del più ambito e prestigioso premio nel panorama mondiale dell’auto classica: [Museum of the Year](#) a The Historic Motoring Awards a Londra e del [Ruoteclassiche “Best in Classic – Museo dell’Anno”](#), il gran galà del motorismo storico più ambito nel panorama dell’automobilismo.

Ulteriore testimonianza del valore delle sue collezioni viene sancito con l’entrata di Villafranca nel circuito [Città dei Motori](#), la rete che unisce i 27 Comuni italiani, che propongono il meglio del nostro Paese in questo campo assieme a brand internazionali come Pagani, Lamborghini, Ferrari, con cui collaboriamo attivamente.

La nascita del Museo si deve alla grande passione di [Luciano Nicolis](#). La storia di una vita che ha trovato la sua collocazione in uno spazio espositivo di 6000 mq nel duemila, anno della sua inaugurazione. I suoi capolavori sono stati suddivisi in dieci diverse collezioni con l’obiettivo di costruire un percorso organico, professionalmente qualificato e strutturato per soddisfare il visitatore più esigente.

Il patrimonio delle collezioni è di grande spessore e rappresenta una realtà esclusiva: oltre **200** auto d’epoca, **110** biciclette, **100** motociclette, **500** macchine fotografiche, **100** strumenti musicali, **100** macchine per scrivere, aeronautica, oltre **100** volanti delle sofisticate monoposto di Formula 1 e innumerevoli opere dell’ingegno umano esposte secondo itinerari antologici, storici e stilistici. Un percorso nella storia del Novecento fra storie, stili di vita, sport e miti nei diversi periodi storici. L’opportunità di conoscere i nostri tesori che compongono le **dieci prestigiose collezioni**: ore speciali per ricaricarsi, pronti a tornare alle occupazioni quotidiane con un’esperienza unica nel proprio bagaglio. Impossibile non rimanere sorpresi e affascinati da oggetti e opere d’arte che l’ingegno dell’uomo ha saputo creare.





Non è un caso che il Museo Nicolis rappresenti un “unicum” nel suo genere e venga indicato come emblematico della moderna **cultura d’impresa**. Concetti di “raccolta e riutilizzo” che hanno guidato la

crescita del [Gruppo Lamacart](#), sono gli stessi che hanno alimentato la passione di Luciano per il collezionismo, consentendogli di percepire il pregio di raffinati prodotti al momento dimenticati e ritenuti senza valore.

Il talento del suo Fondatore spiega solo in parte il successo del Museo Nicolis; alla base della sua affermazione c’è la gestione imprenditoriale della struttura affidata a **Silvia Nicolis**, presidente del Museo e figlia di Luciano, che ha puntato sulla promozione della cultura, sul turismo e sulla valorizzazione del territorio, esprimendo appieno la propria vocazione imprenditoriale. Silvia Nicolis ricopre il ruolo di vice presidente di [Museimpresa](#), l’associazione che fa capo ad Assolombarda e Confindustria per la valorizzazione del patrimonio di storia industriale italiana. È inoltre membro di Giunta di **Camera di Commercio Verona** con delega al Turismo e componente del **Gruppo Tecnico Cultura di Confindustria nazionale**.

Dove: Museo Nicolis | Villafranca di Verona | Viale Postumia, 71
Quando: Dal martedì alla domenica, dalle 10:00 alle 18:00 continuato. Chiuso il lunedì.
Contatti: info@museonicolis.com tel +39 045 6303289 - 6304959 fax +39 045 7979493
Tariffe: INTERO €14 | RIDOTTO € 12 | BAMBINI 6-10 ANNI € 6 | 0-5 ANNI OMAGGIO Link al [Listino](#)

*L’apertura del Museo Nicolis è subordinata al rispetto delle attuali normative Covid-19.

